

**Associazione
Artigiani Bergamo****Sede Centrale:** Via Torretta 12 - Bergamo
Tel. 035/274.111 - Fax 035/274.274
www.artigianibg.com - e-mail: aab@artigianibg.com**UFFICI DI ZONA****Delegazione di Calusco**

Via S. Lorenzo 355: Tel.035/790322 - Fax 035/793825 - Orario di apertura: 8.10-12.00/14.00-18.00

Delegazione di Presezzo

Piazza Facheris, 4 - Tel. e Fax 035/462541 - Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 il 2° sabato di ogni mese dalle 8.40 alle 12.00

Delegazione di Cisano
Via Don Arrigoni 16/A - Tel. e Fax 035/783.707 - Orario di apertura: 8.30-12.00/ 14.00-17.00

I 60 anni dell'Associazione Artigiani di Bergamo

Grandi festeggiamenti all'Assemblea annuale Calegari: "Necessario recuperare fiducia nella ripresa economica"

L'Associazione Artigiani di Bergamo ha festeggiato in grande stile l'importante traguardo del suo sessantesimo anniversario di fondazione, organizzando alcuni eventi particolarmente significativi dedicati ai propri dipendenti, ai dirigenti e a tutti gli artigiani bergamaschi che negli anni ne hanno decretato il successo ed il ruolo di primo piano nel panorama provinciale e nazionale. Momento clou dei festeggiamenti è stata l'Assemblea annuale, svoltasi lo scorso 28 maggio a Bergamo, al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII, durante la quale è stato presentato il volume realizzato dall'Associazione proprio per il 60° di fondazione. Nell'aprire i lavori dell'Assemblea, il presidente dell'Associazione Artigiani, dr. Italo Calegari, ha ribadito che "per recuperare piena fiducia nella ripresa economica occorrono subito scelte concrete e condivise. La micro-impresa bergamasca chiede provvedimenti chiari e risorse immediatamente impiegabili: abbattimento della burocrazia, decontribuzione del lavoro straordinario e interventi sull'Irap. Sono alcune delle istanze della categoria, che non può continuare con le sue sole forze a confrontarsi con le sfide della concorrenza globale."

Venendo al panorama provinciale, Calegari ha rilevato che l'artigianato concorre per la sua parte a frenare la disoccupazione, anzi nel 2004 in taluni settori l'occupazione è migliorata. Il comparto artigiano rappresenta ben il 37,2% delle imprese bergamasche, portando Bergamo al sesto posto in Italia, e vanta oltre 85 mila addetti: una quota di tutto rispetto che aiuta la nostra provincia a fermare la disoccupazione su livelli fisiologici. "Per quanto riguarda l'incidenza degli immigrati - ha continuato Calegari - Bergamo è al terzo posto in Lombardia. La tendenza alla crescita va accolta con soddisfazione e occorre che gli extracomunitari vengano maggiormente sostenuti nella fase di integrazione".

Il presidente dell'Associazione Artigiani ha quindi tracciato lo scenario dei settori in difficoltà, sottolineando l'importante risultato ottenuto in provincia di Bergamo con la concessione della cassa integrazione alle piccole imprese del settore tessile-abbigliamento, di cui beneficiano attualmente quasi 700 lavoratori di imprese artigiane, e richiamandosi al progetto dell'Amministrazione provinciale per il sostegno dei comparti in crisi attraverso interventi coordinati "del sistema Bergamo". Sul tema della concorrenza dei paesi asiatici Calegari non ha mancato di fare riferimento alla necessità di "innovazione", precisando che "l'abbattimento di frontiere politiche e geografiche, ha innescato una radicale trasformazione dei mercati, pertanto anche l'artigianato dovrà porsi l'alternativa del cambiamento". Uno sguardo ha riguardato anche l'annoso problema delle infrastrutture che "coinvolge il territorio bergamasco, tagliato fuori dai collegamenti verso il nord Europa, penalizzato da una viabilità statale e interprovinciale asfittica".

La relazione del presidente ha poi sintetizzato le iniziative compiute nel 2004 dall'Associazione Artigiani, fra cui le azioni di sostegno a favore dei settori del mobile d'arte di Treviglio e Gera d'Adda, della plastica-gomma dell'alto e basso Sebino e della torneria in legno di valle Imagna e Brembilla; analogo progetto è pronto anche per la meccanica. Per quanto riguarda i progetti futuri, l'Associazione è impegnata su quattro direttrici: riposizionamento della rappresentanza; azioni per il consolidamento dell'Associazione sul territorio; gestione e ampliamento dei servizi agli associati; organizzazione e gestione dell'Associazione.

Calegari, concludendo il suo intervento e richiamandosi al sessantesimo dell'Associazione Artigiani, ha ricordato che "negli anni l'avvento di nuovi strumenti tecnologicamente avanzati e di metodologie molto sofisticate ha comportato per gli artigiani la necessità di un rapido adeguamento al continuo divenire della realtà imprenditoriale e l'Associazione si è fatta carico di assisterli nell'acquisizione e nel mantenimento della professionalità. E' certo che la nostra Organizzazione continuerà a perseguire l'interesse e la crescita degli associati, salvaguardando i loro diritti, nella piena consapevolezza che l'artigianato è colonna portante della nostra società e che esso, così come contribuì 60 anni or sono alla rinascita del Paese, concorre ora alla sua ripresa economica".

Numerosi gli interventi seguiti. Antonello Pezzini, membro del Comitato economico sociale di Bruxelles e past-president dell'Associazione Artigiani, ha posto l'accento sui ritardi dell'Italia nella ripresa economica rispetto agli altri Paesi Ue, ritardi dovuti in particolare al sistema produttivo a prevalenza manifatturiera non più ri-

**Un momento dell'Assemblea Generale dell'Associazione Artigiani**

spondente alle esigenze di un'economia moderna. E sempre in tema di ripresa, il prefetto Cono Federico, ricordando gli indubbi meriti delle botteghe artigianali nella ricostruzione dell'immediato dopoguerra, ha dato atto delle capacità degli artigiani bergamaschi che, "con la giusta dose di fiducia sapranno intuire le nuove strategie necessarie per superare l'attuale momento avverso". Marco Pagnoncelli, neo assessore regionale all'artigianato, ha espresso compiacimento per l'attività dell'Associazione e, ricordando come l'artigianato sia "l'ossatura dell'economia bergamasca", ha assicurato che la Regione Lombardia sta già operando per essere più vicina al mondo artigiano bergamasco e lombardo. Il sindaco Roberto Bruni, sottolineando che i sessant'anni dell'Associazione corrispondono ai sessant'anni di libertà e di crescita economica conseguenti alla fine del conflitto mondiale ("una libera associazione di artigiani liberi"), ha confermato l'apertura alla collaborazione, indicando iniziative e progetti del Comune utili anche all'artigianato. Anche il presidente dell'Amministrazione Provinciale Valerio Bettoni, ha garantito la più ampia collaborazione della sua amministrazione perché la comunità bergamasca possa "guardare al futuro con fiducia".

Tra gli ospiti hanno rivolto il proprio saluto all'assemblea Gianfranco Bonacina, presidente della Cassa Rurale di Treviglio, Guido Lupini, direttore generale della Banca Popolare di Bergamo, dom Mario Ravizzoli dell'Abbazia di Pontida ed il presidente di Confartigianato Lombardia, Giorgio Merletti, che ha rivolto i suoi complimenti al presidente Calegari per il suo ruolo in seno alla Confartigianato nazionale. Infine, il vicepresidente vicario di Confartigianato Tullio Uez ha reso noto che in occasione della prossima Assemblea nazionale di Confartigianato gli artigiani potranno avere un confronto diretto col presidente del Consiglio Berlusconi. "Ci aspettiamo dalle Istituzioni gli strumenti per progredire e per dare certezza alle nostre aziende. L'Italia che conta non è solo quella industriale, ma quella dei 5 milioni di titolari di partita Iva costituiti dalle piccole imprese e dall'artigianato, e di ciò le istituzioni devono rendersi conto". Nel complimentarsi con Calegari, "compagno nell'avventura in seno a Confartigianato", Uez ha fatto riferimento ai 60 anni dell'Associazione Artigiani, affermando che "si tratta di un compleanno che Confartigianato sente come suo perché testimonia la voglia di lavorare e di crescere".

Gli interventi delle autorità sono stati intervallati dai contributi di Ida Rocca (Presidente Gruppo Donne), di Franco Riva, (presidente Anap-Gruppo Anziani) e di Giacinto Giambellini (presidente Gruppo Giovani). Erano presenti in sala, tra gli altri, anche i parlamentari Giuliana Reduzzi, Giorgio Jannone, Giacomo Stucchi e Gregorio Fontana, i consiglieri regionali Marcello Raimondi, Giuseppe Benigni e Pietro Macconi.

Premiazioni e riconoscimenti

La fase conclusiva dell'Assemblea ha visto un succedersi di premiazioni. Targhe e riconoscimenti sono stati consegnati ai 137 titolari di imprese che, col costante rinnovo della tessera, hanno partecipato alla vita associativa da oltre 40 anni, sino a superare addirittura il mezzo secolo e in alcuni casi toccare sessant'anni. Mentre riconoscimenti per le recenti onorificenze "al merito della Repubblica Italiana" sono andati al cavaliere ufficiale Giuseppe Carrara; ai cavalieri: Vittoria Panza, Giancarlo Colombelli, Martino Imberti, e Giancarlo Schiavi. Tra gli insigniti anche Italo Calegari, per la recente onorificenza di commendatore. Premiat, con medaglia d'oro, anche cinque collaboratori attivi in Associazione da 20 anni: Franco Anzalone, Luigi Ferrari, Ileana Marcolin, Enrico Mariani, e Renato Morcelli.

L'Associazione ha poi voluto ricordare, con la consegna di una targa artistica ai congiunti, cinque artigiani, mancati recentemente, che hanno svolto incarichi sia nel consiglio direttivo sia nella giunta: cav.uff. Pietro Aldeni, cav. Fausto Asperti, cav. Tiziano Bonati, cav. Pippo Carminati, e cav. Paolino Gervasoni.

Il coraggio e la passione degli imprenditori ritrovati nei testi di Shakespeare

Grande interesse ha suscitato tra i numerosi artigiani presenti, la serata organizzata venerdì 27 maggio nella stupenda cornice di Palazzo Moroni, in Città Alta, sempre nell'ambito dei festeggiamenti per il sessantesimo dell'Associazione Artigiani.

Dopo un'interessante visita ai giardini ed alle fastose stanze del palazzo, gli artigiani presenti hanno potuto prendere parte all'incontro intitolato "Artigiani: passione e coraggio nella società di oggi", rivolto all'approfondimento dei valori della cultura artigiana e alla riflessione sul ruolo dell'esperienza di lavoro nella vita di ogni individuo.

Dopo l'introduzione del presidente Calegari, il noto attore Andrea Giordana ha recitato alcuni noti brani tratti da opere di Shakespeare, dall'Amleto all'Enrico V, evidenziandone l'attualità e l'applicabilità a situazioni di gestione d'impresa. Come hanno infatti sottolineato i professori M. Ludovica Lombardi, presidente Gram e Riccardo Varvelli, docente al Politecnico di Torino, che hanno commentato e collegato alla realtà imprenditoriale i brani recitati da Giordana, "il rapporto tra il condottiero Enrico V e i suoi soldati rispecchia quello tra l'imprenditore e i suoi collaboratori, quasi a mostrarci che se abbiamo coraggio e fede in ciò che facciamo e siamo in grado di trasferire questi sentimenti nei nostri collaboratori, essi saranno pronti a realizzare le opere più grandi e straordinarie". Di seguito il direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale della Diocesi di Bergamo, Don Francesco Poli, ha dato una lettura religiosa dell'argomento, con una valutazione della sacralità del lavoro umano nella società moderna.

La serata è stata anche l'occasione per la consegna degli attestati di partecipazione al programma europeo Leonardo da Vinci II ad 11 giovani francesi e a 18 imprenditori e dirigenti di piccole e medie imprese, a conclusione di due importanti iniziative portate avanti tra il 2004 e il 2005 dall'Associazione Artigiani di Bergamo e finalizzate a far conoscere all'estero la realtà artigiana bergamasca, favorendo scambi di conoscenze tecniche e know-how con altri Paesi. In particolare, il progetto "scambi per aziende artigiane", ha visto per la prima volta il coinvolgimento di 25 partecipanti del mondo dell'artigianato che hanno realizzato soggiorni formativi all'estero, in Francia e Spagna.

Ospiti internazionali della serata il dirigente Tibor Pasztor della SZZ -Associazione Artigiani Slovacchi di Bratislava- e due dirigenti della scuola francese CFA des Ardennes, Michel Masson e Claude Aubert.

Molto interessanti quindi le manifestazioni organizzate dall'Associazione Artigiani per il sessantesimo - tra queste una cena riservata ai dipendenti - che hanno costituito preziose occasioni di aggregazione e di riflessione sul lungo cammino percorso dall'Associazione dalla sua fondazione, il 17 maggio di sessant'anni fa, fino ad oggi.

Italo Calegari acclamato presidente onorario di Aecm

"E' stato un triennio particolarmente impegnativo, ma al tempo stesso stimolante: ha consentito alla mutua garanzia di risultare sempre più vitale in Europa e di superare grossi ostacoli. Alla conclusione del mandato rivolgo un vivo ringraziamento, per l'ampia collaborazione datami, ai tre vice-presidenti, al Consiglio d'amministrazione e al Coordinamento italiano, e sono certo che Aecm troverà sempre maggiore apprezzamento nel mondo del credito europeo".

Così Italo Calegari in occasione dell'Assemblea di Aecm - Associazione Europea di Mutua Cauzione ad Antalya in Turchia, all'atto di passare il testimone della presidenza a Hans Herbert Strombeck (Germania), già vicepresidente e responsabile del gruppo di Lavoro "Relazioni con le Banche".

Grande il riconoscimento di tutti i presenti nei confronti della gestione italiana condotta da Italo Calegari negli ultimi tre anni, al punto che l'assemblea, concorde, ha acclamato Calegari presidente onorario di Aecm. Molto positivi sono stati infatti i commenti per gli importanti traguardi raggiunti, riassunti da Calegari nella relazione annuale all'Assemblea dei Soci. Tra questi spicca l'azione vincente condotta da Aecm per ottenere da "Basilea 2" il riconoscimento della assoluta validità della garanzia, in un primo tempo completamente ignorata. Grazie infatti a una perseverante serie di incontri e trattative sono state conseguite le auspicate modifiche alla direttiva originale, aprendola a soluzioni più equilibrate. "Grazie a questo intervento - ha commentato Calegari - i Confidi continueranno a svolgere il loro insostituibile ruolo, che non esclude l'esigenza di pensare sia al potenziamento patrimoniale e organizzativo, sia alla fase delle aggregazioni". Altro punto fondamentale l'assegnazione dell'Ue ad Aecm dell'incarico della formazione dei dirigenti e del personale delle società di garanzia degli Stati con ridotta intermediazione finanziaria.

"Tre anni di lavoro encomiabile, caratterizzato dalla competenza e dalla dedizione: la presidenza italiana di Italo Calegari ha segnato validi risultati". Questo il ringraziamento rivolto a Calegari dal neo-presidente Strombeck il quale, nel consegnargli un artistico riconoscimento, si è detto sicuro che Calegari continuerà a dare il suo qualificato apporto operativo e il suo entusiasmo.

Hans Herbert Strombeck e André Douette mentre consegnano a Italo Calegari il riconoscimento di Aecm per i tre anni di presidenza.



Insieme per un ospedale "in sicurezza"

Firmato un protocollo d'intesa tra Associazioni dell'artigianato, Aceb e sindacati

Un'associazione temporanea di scopo per garantire sicurezza ai lavori di realizzazione del nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, affrontando in maniera condivisa ed univoca i problemi generali e specifici riguardanti la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro sul cantiere che sorgerà nell'area della Trucca.

Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 8 giugno tra i rappresentanti delle organizzazioni provinciali dell'Artigianato, i sindacati dei lavoratori e l'Aceb.

Firmatari dell'importante accordo i direttori delle tre principali Associazioni dell'artigianato Enrico Zucchi (Associazione Artigiani), Alberto Gozzi (Unione Artigiani), Giuseppe Vavassori (CNA - Federazione Artigiani), il presidente dell'ACEB Giulio Pandini, i rappresentanti delle segreterie provinciali dei sindacati e delle federazioni dei lavoratori dell'edilizia Ferdinando Piccinini (CISL), Marcello Gibellini (CGIL), Battista Villa (FILCA-CISL), Marco Cicerone (FENEAL-UIL), Alessandro Fusini (FILLEA CGIL).

Presenti anche i rappresentanti degli organismi paritetici che fanno capo alle organizzazioni firmatarie - Ermes Mazzoleni (presidente CPTA), Ottorino Bettineschi (presidente del CPT) e Oscar Cortinovis (presidente di Edilcassa Artigiana) - enti composti da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, cui il protocollo d'intesa e lo statuto della nuova associazione temporanea di scopo attribuiscono compiti specifici in materia di promozione della salute e della sicurezza del nuovo cantiere. "Attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di scopo - ha spiegato Mazzoleni - ci siamo posti l'obiettivo di creare un soggetto che possa fungere da unico punto di riferimento e supporto nei rapporti con l'Azienda Ospedaliera e da coordinamento per l'attuazione delle specifiche azioni attribuite agli enti paritetici territoriali CPT- Comitato Paritetico Territoriale, CPTA-Comitato Paritetico Territoriale Artigiano e OPTA - Organismi Paritetici Territoriali per l'Artigianato, enti che hanno come scopo primario proprio la tutela della sicurezza in edilizia".



Angelo Ondei nuovo presidente di Artigiancredit

Un altro successo dell'Associazione Artigiani di Bergamo nel panorama degli enti di garanzia al credito. Il presidente del Confiab Consorzio Fidi dell'Associazione Artigiani, Angelo Ondei, è stato nominato lo scorso 6 giugno alla presidenza di "Artigiancredit", il consorzio unitario dei Confidi artigiani della Lombardia, con sede a Milano, subentrando al concittadino Roberto Villa.

Così ha deciso il Consiglio direttivo scaturito dal rinnovo della carica dello scorso 24 maggio, che nella sua decisione ha tenuto conto della competenza, delle capacità e dell'impegno dimostrato da Ondei nella pluriennale gestione del consorzio fidi bergamasco.

Artigiancredit, nel quale sono rappresentate le quattro organizzazioni di categoria dell'Artigianato (Confartigianato, Cna, Casa, Clai) è un consorzio di secondo livello che interviene controgarantendo le linee di credito concesse dai diversi Confidi provinciali attraverso un fondo alimentato dagli stessi Confidi, e da contributi erogati dalla Regione Lombardia, da Unioncamere, nonché attraverso le Facility FEI (che gestisce dal 1999) e dai Fondi ex legge 1068/64.

Felicitazioni a Ondei sono arrivati dal presidente dell'Associazione Artigiani Italo Calegari che ha rivolto al neo-presidente di Artigiancredit i migliori auguri di buon lavoro.

